

VareseNews

Spiridonov falso console? Indagato il milionario russo

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2014



Il milionario venuto dal freddo fa ancora parlare di sé.

Andrey Spiridonov, imprenditore russo vicino all'opposizione **Anti-Putin**, è stato indagato dalla procura di Varese per false attestazioni e falso. Nel 2009, quando prese casa a Viggiù, **dichiarò al comune di essere un console, e faceva parte del corpo diplomatico**. In realtà, è solo molto facoltoso. Per questo la pm Annalisa Palomba gli ha notificato un avviso di conclusione indagini. Non è chiaro tuttavia perché l'imprenditore, arrestato nel 2011 a seguito di un mandato di cattura internazionale innescato da una richiesta di estradizione russa, ma poi riconosciuto dal nostro paese **perseguitato politico**, debba aver millantato un titolo diplomatico. «**Non conosceva bene l'italiano** – afferma il suo avvocato Andrea Boni – e non aveva alcun motivo per commettere un reato di falso, dato che ha buone disponibilità economiche e non aveva ambizioni politiche. Inoltre, è probabile che abbia frainteso alcune parole della nostra lingua. In passato aveva svolto come lavoro quello del funzionario di frontiera, e nel linguaggio diplomatico russo alcune funzioni si equivalgono. Per questo impiego, aveva seguito un corso di specializzazione legato proprio all'attività diplomatica».

Spiridonov, che **ha sempre dichiarato** di essere un **perseguitato**, in Italia ha avuto molti guai ma anche soddisfazioni.

Ha aperto una società a Varese che successivamente ha chiuso, ha acquistato una bella villa sul Lago Maggiore a Stresa e secondo alcune notizie di stampa apparse tempo fa, avrebbe investito in **un albergo** a Viareggio. Durante la sua permanenza ha però anche subito due aggressioni. La prima da due uomini che lo volevano rapire a Viggiù, la seconda da due ucraini che **lo raggiunsero** in ufficio a Varese **una sera** per chiedergli dei soldi; tuttavia secondo la procura di Varese non ci fu una vera estorsione e la malaparata fu riclassificata nel reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Ci sarebbe anche un terzo guaio, un contrasto con la proprietaria della casa di **Viggiù** finita con denuncia, ma questa rientra più in una lite di condominio che non in un intrigo internazionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it